

# PER NOI

OTTOBRE 2024

10.000 COPIE

• COPERTINA. Nato dall'esperienza di Puntodivista, vi presentiamo Per Noi

## Largo a ciò che accade nel nostro territorio

In questo primo numero mettiamo al centro le storie che ci riguardano da vicino, con l'Alto Pavese e il Basso Milanese che si confermano protagonisti

### • ALL'INTERNO

#### Giovani

Il Castello di Binasco come spazio estivo per la "movida"

Pagina 3

#### Monumenti

Chiesa di Casatico: Giussago sogna la riapertura



Pagina 4

#### Open Day

L'azienda Acqua&Sole riapre le porte al pubblico

Pagina 10

#### Tris d'assi

Motta Visconti rilancia il comparto commerciale

Pagina 13



• Il pubblico all'edizione 2024 della Risottata di Confcommercio Binasco.

«Viva le tradizioni!», verrebbe da esclamare dopo aver partecipato alla storica Risottata che ha concluso il Settembre Binaschino. Sì, perché quest'anno la celebre iniziativa promossa da Confcommercio di Binasco è giunta alla sua sessantesima edizione, e l'occasione è quella giusta

per tracciare un bilancio, ovviamente positivo. Da pagina 6 trovate due ricche pagine che ricostruiscono l'origine di questa "legenda moderna", tanto cara ai binaschini, ma non soltanto a loro.

Altro argomento al centro dei pensieri (almeno dei nostri amministratori comunali) è il reperimento dei fondi per migliorare le finanze pubbliche, e di conseguenza i servizi da offrire alla collettività: per questo motivo

**Ci sono 8 comuni che si sono messi insieme per reperire più fondi**

sette comuni in provincia di Milano (con Zibido San Giacomo capofila, più Binasco, Casarile, Vernate, Noviglio, Rosate e Calvignasco) e uno in provincia di Pavia (Casorate Primo) si sono messi insieme in SOM Smartland per andare a caccia di risorse. Scoprite tutto a pagina 8.

Buona lettura!

• STORIE BREVI. Cose che non sapevi

### Quell'ultimo Cavaliere

L'unico funerale di Stato per un cittadino di Giussago (era di Turago Bordone) si è svolto per Delfino Borroni: 3.000 persone dentro e fuori il Duomo di Milano. Chi era? Classe 1898, fu l'ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto ancora in vita su oltre 1.152.402 insigniti. È morto nel 2008.



• VOLONTARIATO. Spendersi per gli altri

### Croce Bianca compie 20 anni



• Una foto di gruppo per tagliare un traguardo: i 20 anni della Croce Bianca di Giussago.

Il volontariato è da sempre un pilastro essenziale della società e su questo numero ne diamo ampio spazio: nelle pagine che seguono festeggiamo il 20° anniversario della Croce Bianca Milano - Sezione di Giussago che ha celebrato questa ricorrenza il 6 ottobre (a pagi-

na 12). Spendersi per gli altri vuol dire anche fare festa insieme, e chi meglio della Pro Loco di Vellezzo Bellini può dimostrarlo? All'Open Day di Acqua&Sole ha rifocillato quasi 300 persone (pagina 11). I volontari FAI sono stati impegnati nelle Giornate d'Autunno (pagina 14) e infine largo ai pompieri volontari del

Torna lo spazio dedicato ai pompieri volontari del Distaccamento di Casorate Primo con le ultime attività

Distaccamento di Casorate Primo, che ritornano a informarci con le loro ultime notizie (pagina 15).

• SPAZIO AI SINDACI. Certosa di Pavia

### Infurna rieletto in Consiglio provinciale

È stato il più votato del centrosinistra ma la Provincia resta al presidente Palli (Lega)

La Legge 56 del 2014 ha mandato in soffitta l'elezione per il rinnovo dei Consigli provinciali da parte dei cittadini, stabilendo che si rechino alle urne solo sindaci e consiglieri dei comuni appartenenti alla Provincia.

Pertanto chi è andato alle urne domenica 29 settembre scorso per rinnovare presidente e Consiglio della Provincia di Pavia (appena 1.584 elettori su 2.145 aventi di-

ritto, pari al 73,85%), più che un voto ha esercitato un gioco di squadra, portando preferenze al proprio schieramento politico di appartenenza. Che nel caso della Provincia di Pavia ha visto il centrodestra maggioritario, mentre il centro-

sinistra con la lista "Casa dei

**Continua a pagina 16**

• Il Sindaco di Certosa di Pavia Marcello Infurna, neo eletto al Consiglio provinciale di Pavia lo scorso settembre con 4.937 voti.





## Per Noi con Puntodivista

• Autorizzazione Tribunale di Pavia n. 8 del 5 ottobre 2012

• Editore e direttore responsabile: **Damiano Negri**

• Partita IVA 08749570969

## Web & Social

• [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)  
• [www.facebook.com/Pudivi](https://www.facebook.com/Pudivi)

## Contatti

• Telefono-WhatsApp: 335 1457216  
• E-mail: [pudivi@gmail.com](mailto:pudivi@gmail.com)  
• E-mail PEC: [pudivi@pec.it](mailto:pudivi@pec.it)

## Indirizzo

• Redazione e Sede Legale: via Gigi Borgomaneri, 49 - 20086 Motta Visconti (MI)

## R.O.C.

• Registro degli Operatori di Comunicazione: numero 24862 del 22 settembre 2014

## Privacy

• Tutela della Privacy - Responsabile del trattamento dei dati: Damiano Negri (GDPR-EU 2016/679)

## Stampa

Monza Stampa Srl, via Buonarroti, 153 - 20900 Monza (MB). Telefono 039 28288201

## Archivio

• Tutti i numeri precedenti di Per Noi con Puntodivista sono disponibili online in PDF sul sito [www.pudivi.it/archivio.html](http://www.pudivi.it/archivio.html)

## Immagini

Quando necessario, riportiamo i crediti delle immagini pubblicate. Per le foto di circostanza scaricate da internet (ritenute di pubblico dominio), ci rendiamo disponibili a indicarne i legittimi proprietari - se richiesti - nelle edizioni successive.

© 2024 Damiano Negri

• EDITORIALE. Dall'esperienza di Puntodivista nasce un nuovo strumento informativo locale

# Parata di stelle tutte "Per Noi"

All'agriturismo Il Mulino di Casarile la presentazione della nostra rinnovata iniziativa editoriale: pensata per informare il territorio, darà voce ai Comuni e alle storie che meritano di essere raccontate



• A fine luglio presso l'Agriturismo Il Mulino di Casarile si è tenuta la presentazione della nuova iniziativa editoriale dedicata al territorio che state sfogliando: si chiama Per Noi, ed è nata dall'esperienza di Puntodivista per continuare - come il precedente giornale - a dare voce alle storie che meritano di essere raccontate, ponendosi anche al servizio dei Comuni e dei cittadini ma in modo più snello e con maggiore frequenza nelle uscite. Alla presentazione erano presenti: per **Acqua&Sole** Francesco Natta (20), Amministratore delegato; Ivan Chiodini (17), responsabile Relazioni istituzionali; Virginia Palomba (10), responsabile Ufficio tecnico per sviluppo impianti tecnologici. Per il **Comune di Casarile** il Sindaco Silvana Cantoro (4), il vice Sindaco Fulvio Righi (8) e l'Assessore allo Sport e Tempo Libero Carlo Davide Colosimo (1). Per il **Comune di Marcignago** il Sindaco Anna Maria Ghigna (2) e l'Assessore ai Servizi Sociali e Bilancio Andrea Moro (5). Per il **Comune di Borgarello** il Sindaco Alberta Samuele (3). Per il **Comune di Binasco** il Sindaco Liana Castaldo (6). Per il **Comune di Vernate** il Sindaco Carmen Manduca (7). Per il **Comune di Rognano** il Sindaco Stefano Floris (11) e l'Assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Merli (9). Per il **Comune di Battuda** il Sindaco Luigi Santagostini (12) e il Consigliere all'Ambiente Umberto Santagostini (13). Per il **Comune di Certosa di Pavia** il Sindaco Marcello Infurna (14). Per il **Comune di Giussago** il Sindaco Albino Suardi (15). Per il **Comune di Vellezzo Bellini** il Sindaco Graziano Boriotti (16). Per il **Comune di Lacchiarella** il Sindaco Antonella Violi (19) e l'Assessore ai Lavori Pubblici Stefano Roberto (18).

### CASARILE

Cari lettori, come vi abbiamo anticipato nell'ultimo numero di Puntodivista distribuito prima dell'estate, il vecchio giornale va in soffitta e viene sostituito da questa nuova proposta editoriale.

Al periodico che avete tra le mani abbiamo dato un nome del tutto originale, giusto per sottolineare il

*Dei social non resta traccia: i giornali invece sono il libro di storia del presente*

passaggio tra il passato e il presente. Lo abbiamo chiamato "Per Noi" perché vuole essere uno strumento aperto, libero e pure di servizio: aperto alla collaborazione di tutti, incluse le Amministrazioni comunali presenti sul territorio (che ringraziamo per essere intervenute alla presentazione, come testimonia l'eccezionale foto qui

sopra), facendo dialogare enti e cittadini, condividendo idee e soluzioni di pubblico interesse; libero perché capace di cogliere la realtà di oggi, in cui inclusione e rispetto per le diversità sono valori imprescindibili che ci arricchiscono e ci portano a ragionare senza pregiudizi; infine di servizio per aiutare chi non ha voce,

o che vuole andare al di là dei social, parecchio abusati e che non lasciano traccia nella memoria collettiva e per chi verrà dopo di noi. Poter contare su uno strumento cartaceo tradizionale diffuso capillarmente sul territorio, significa documentare i fatti di oggi, perché i giornali sono - da sempre - il grande libro di storia del presente. Non a caso abbiamo scelto di rivalutare l'antica denominazione della Campagna Soprana, che fin dal 1566 è lo



Scopri i Borghi della Campagna Soprana! Scarica il poster 2024 con la mappa ufficiale dal nostro sito [www.pudivi.it/CampagnaSoprana.pdf](http://www.pudivi.it/CampagnaSoprana.pdf)



storico nome della vasta area compresa tra Pavia, Milano e il Ticino. Esattamente il comprensorio in cui viviamo.

È doveroso infine ringraziare l'azienda Acqua&Sole di Vellezzo Bellini, senza la quale questo giornale non potrebbe esistere. Da sempre

sensibile alla comunicazione, non soltanto aziendale, Acqua&Sole ci accompagna fin dal 2016, prima con Puntodivista e oggi con questo nuovo strumento destinato a tutti.

E si continua! **Damiano Negri** [pudivi@gmail.com](mailto:pudivi@gmail.com)

• Qui sopra, un'altra bella immagine dell'Agriturismo Il Mulino di Casarile; più in alto la mappa 2024 dei Borghi della Campagna Soprana, come veniva definito l'Alto Pavese e alcune porzioni di confine della Milanese fin dall'anno 1566. A destra, per l'appunto, una storica incisione del 1654 della Campagna Soprana, dove già sono riportati i nomi dei nostri paesi.





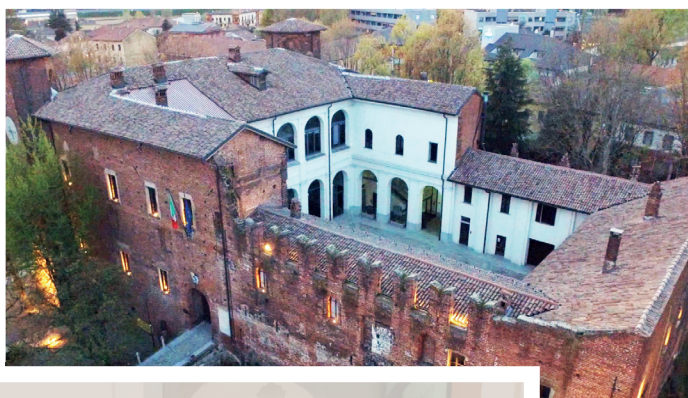
• **IDEE INNOVATIVE.** Mai voltarsi dall'altra parte quando i giovani ci chiedono più attenzione: ecco l'esperienza di Binasco

# Ricordi d'estate coi "ragazzi del Castello". E li aspetta una novità



• Sopra, il vice Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù.

Con l'arrivo della bella stagione, puntuali sono tornati gli schiamazzi notturni per le strade del paese. Poi l'idea di aprire il cortile del Municipio si è rivelata vincente: adesso gli under 18 sognano un vero spazio al coperto tutto per loro



• Sopra un'immagine del cortile interno del Castello Visconteo di Binasco; qui sotto, i "ragazzi del Castello".



me! Di ragazzini che ora ci incontrano e ci danno il "cinque", di lunghe chiacchierate, di storie difficili e situazioni complicate. Ma anche di resoconti divertenti ed esilaranti. Senza dimenticare la Polizia Locale e i Carabinieri che ricevono qualche chiamata in meno e possono concentrarsi sui veri pericoli delle notti estive, che non possono essere due ragazzi che inseguono una palla o quattro amiche che ridono ad alta voce!

## «Ma quest'inverno dove andremo?»

L'estate si è chiusa con una serata di convivialità, molta pizza e niente di meno che un invito al Sindaco a prendere posto per una partita a carte. «Oh Sindaca, quest'estate abbiamo spaccato!».

«Ma quest'inverno dove andremo?», è la domanda che risuona in Castello e che dà tanto più valore alle progettualità in avvio di un Centro giovani per Binasco. Quello con i "ragazzi del Castello" – perché è così che pensiamo a loro – è un «arrivederci a presto», perché a brevissimo li inviteremo in un luogo a loro dedicato e che con loro, se vorranno, prenderà forma. •

**Liana Castaldo**  
**Riccardo Benvegnù**  
Sindaco e vice Sindaco  
di Binasco



• Il Sindaco di Binasco Liana Castaldo.

abitazioni. Ora stiamo lavorando per una possibile prosecuzione del progetto, trovando una modalità per il periodo invernale; in ogni caso diffondere questa bella esperienza è per noi importante e significativo perché è un problema che si riscontra in ogni Comune», conclude il primo cittadino. •

## BINASCO

Giugno, prime sere d'estate. Il centralino della Polizia Locale e quello dei Carabinieri puntualmente iniziano a registrare chiamate. La posta elettronica del Sindaco riceve le medesime mail dell'anno precedente. L'oggetto? «Schiamazzi notturni, disturbo alla quiete pubblica». Sono loro: i famigerati e non meglio identificati "giovani".

## Bella scoperta: i ragazzi escono

La generazione wireless, che tanto accusiamo di essere sempre incollata agli smartphone e di non essere capace di socializzare, d'estate, improvvisamente... esce! E irrimediabilmente si piazza sotto le nostre case. Casse bluetooth come bazooka ci colpiscono con strofe trap e, come se non bastasse, ciabatta e calzino d'ordinanza colpiscono anche il nostro senso estetico.

## I social abbondano di testimonianze

Le cronache di Facebook ci dicono che la situazione si replica praticamente analoga in ogni paese. I gruppi "Sei di... se..." abbondano di testimonianze e appelli, con l'immane certo che ai nostri tempi...».

Ci troviamo allora di fronte al solito bivio.

*Soluzione 1) l'attesa:* anche questa estate passerà; qualche sera magari piove; le zanzare sono sempre un buon deterrente; ad agosto residenti

e giovani magari andranno al mare; settembre in fondo non è così lontano.

*Soluzione 2) proviamo a cercare una risposta alternativa.* Come dicono gli esperti, «dobbiamo intercettare la loro domanda, dobbiamo interpretare i loro segnali di disagio».

E se avessero solo bisogno di uno spazio? Uno spazio libero in cui socializzare,

ridere, scherzare, ascoltare la loro musica, giocare, passare del tempo insieme? Non è quello che fanno in fondo per strada, nelle piazze, sotto le pensiline di un bus? Uno spazio fisico, reale, concreto;

per sostituire il virtuale con il reale. Sì, ma dove? Non abbiamo un centro

giovani. Ma se provassimo in Castello? Perché no: abbiamo sempre detto che è la "casa" della nostra comunità, è il meglio che possiamo offrire, il nostro luogo simbolo

per eccellenza. In fondo i Visconti avevano già pensato a tutto: un bel cortile, quadrato, protetto e ampiamente insonorizzato, posizione centrale. Abbassiamo allora "il ponte elevatoio" della diffidenza ed invitiamoli a salire.

## I primi sono quelli "del muretto"

Nel giro di poche ore i volentieri per le aperture serali rispondono all'appello via chat, il calendario dei turni è online. Ma cosa manca? Davvero poco: qualche sedia, i tavolini e due eterni ever green: ping-pong e biliardino.

sul muretto intorno al fossato. Si siedono al tavolino, ci studiano, e noi ce ne stiamo discretamente in disparte. Ora devono solo sentirsi a proprio agio, nel loro spazio. Chiedono stupiti: «Ma veramente possiamo rimanere? Qui? Ma quando: tutte le sere? Veramente?».

## Il cortile brulica di gente e così...

I gruppi WhatsApp fanno il loro lavoro e al termine della prima serata il cortile brulica già di ragazzi. E così per tutte le sere a venire. Il resto è la cronaca di un'estate insie-

## BINASCO

«I "ragazzi del Castello" è un esperimento che abbiamo lanciato dai primi giorni di luglio coi giovani del territorio che anziché girovagare per il paese in cerca di uno spazio dove potersi trovare,

ascoltare musica e svagarsi, hanno potuto rimanere tutte le sere nel cortile del Castello messo a disposizione esclusivamente per loro anche con la possibilità di ascoltare la loro musica, giocare a ping-pong, calcetto e via dicendo. E così facendo si sono evitati i disturbi alla quiete notturna in altre zone di Binasco».

• **IDEE INNOVATIVE / 2.** Largo al nuovo progetto del Comune

## Presidio garantito tutte le sere dai volontari: «Grazie!»

## BINASCO

«I "ragazzi del Castello" è un esperimento che abbiamo lanciato dai primi giorni di luglio coi giovani del territorio che anziché girovagare per il paese in cerca di uno spazio dove potersi trovare,

Il Sindaco Liana Castaldo si dice soddisfatta di questo progetto, «che si è reso possibile grazie ai molti volontari che hanno garantito un presidio tutte le sere. È stata un'esperienza molto bella che racchiude un valore altissimo di ascolto dei più giovani, risolvendo altresì le numerosissime lamentele per la presenza di questi gruppetti di giovani che, di volta in volta, si trovavano nottetempo alla stazione, in largo Loriga e in altri luoghi molto vicini alle



• **OPERE PER IL TERRITORIO.** Poco distante dal capoluogo, l'ex edificio sacro è un monumento in via di riqualificazione

# Così Casatico sogna la “nuova” chiesa di Sant’Andrea agibile

Nonostante la messa in sicurezza, servono ancora numerosi (e costosi) lavori per riportare all’antico splendore questo ex luogo di culto tanto amato

• La lapide presente all’interno della chiesa testimonia l’intitolazione dell’edificio sacro di Casatico a Sant’Andrea Apostolo, a decorrere dal 9 novembre 1887 quando si è svolta la consacrazione solenne. Le origini della chiesa però sono più antiche, risalendo al '700.



• Alcuni degli edifici sacri del paese appartengono alla Parrocchia, mentre altri sono passati al Comune: fra questi vi è la chiesa di Casatico (sotto) che necessita di lavori di ristrutturazione.



di. «Peccato che, come è stato poi riscontrato dal sovrintendente stesso durante un sopralluogo, tale cocciopesto sia andato via via sbriciolandosi, poiché probabilmente non eseguito a regola d’arte». Infatti il cocciopesto, composto sostanzialmente da frammenti di mattone sbriciolato amalgamati con del collante, è risultato permeabile alle intemperie ed è andato polverizzandosi in diversi punti. «Sulle facciate esterne si dovrà intervenire nuovamente in quanto il rivestimento non risulta più omogeneo», ammette il Sindaco Suardi, «e ciò è stato rilevato anche dalla Sovrintendenza che, a suo tempo, ci aveva vietato l’uso di intonaci chimici in favore del cocciopesto, più coerente coi materiali dell’epoca».

## Alle pareti l’arte di Francesco Magenti

Altro discorso, invece, per gli interni della chiesa: «Sono presenti dei pregevoli affreschi opera dell’artista originario di Lardirago Francesco Magenti (1885-1962) ma ci sono i ponteggi che non li rendono particolarmente visibili, in quanto l’impresa che si stava occupando della ristrutturazione è nel frattempo fallita, lasciando incompiuti alcuni interventi».

Gli affreschi, in effetti, sono numerosi e suggestivi: malgrado siano state sottratte le acquasantiere, è presente un altare ben conservato con interessanti intarsi marmorei (ne restano ▶



• Il Sindaco di Giussago Albino Suardi: a destra un’immagine della volta, e visibili gli innesti negli intonaci.

## Il cocciopesto della facciata si sbriciola

Oltre al tetto, anche la facciata risultava danneggiata dall’incuria del tempo: «Al posto degli intonaci, in accordo con la Sovrintendenza era stato utilizzato un altro materiale, il cocciopesto, in quanto più affine ai materiali da costruzione originali», continua Suar-

### GIUSSAGO

Giussago è un comune ricco di edifici storici di particolare pregio, soprattutto di carattere religioso: sia nel capoluogo come nelle frazioni, quasi ovunque sono presenti antiche chiese in cui i giussaghini andavano (e vanno tuttora) ad assistere alle funzioni religiose.

Molti di questi edifici tranne alcuni – fra cui la chiesa di Basilica Bologna – non appartengono alla Parrocchia ma risultano essere di proprietà comunale: ciò deriva probabilmente da singolari accordi sulla destinazione di questi monumenti sottoscritti intorno alla fine dell’Ottocento, in concomitanza con la progressiva aggregazione dei molti piccoli comuni che ancora esistevano nella zona e che sono andati a costituire il paese come lo conosciamo oggi. Essendo di proprietà comunale, ovviamente gli oneri di ristrutturazione di questi monumenti oggi ricadono sulla collettività.

## I danni del tempo sono evidenti

Sant’Andrea Apostolo presso Casatico è l’unica delle chiese di Giussago che peggio ha subito il trascor-

rere del tempo, e da molti anni si trova al centro di complicati e costosi interventi di ripristino: «Questo è un edificio molto antico, che diversi anni fa presentava addirittura il tetto quasi completamente sfondato», spiega il Sindaco Albino Suardi.

«C’è stato un primo intervento di messa in sicurezza fortemente voluto dall’allora primo cittadino Massi-

miliano Sacchi nel corso dei suoi mandati, il quale si era battuto personalmente per trovare i primi finanziamenti grazie ai quali sono stati eseguiti i lavori più urgenti di risanamento della copertura, salvando di fatto l’intero immobile».

• **LA SUA STORIA.** Il primo atto di nascita risale al 1655

## La parrocchia della frazione soppressa solo nel marzo 1978

### GIUSSAGO

La chiesa di Sant’Andrea fu eretta a parrocchia nel 1655 (prima di questa data Casatico dipendeva dalla parrocchia della vicina frazione di Basilica Bologna). La precedente chiesa tre-

centesca di Casatico presentava caratteristiche proprie dello stile “gotico”: la chiesa come la vediamo ora risale al 1730, completamente ricostruita con due cappelle laterali e relativi altari dedicati alla Madonna delle Grazie e a San Bernardo Abate, oltre al maggiore. Oggi, dopo altre modificazioni, la chiesa

presenta quattro cappelle laterali provviste di tre altari, destinati alla venerazione della Madonna di Lourdes, di San Bernardo e di San Giuda. In forza del decreto emanato il 25 marzo 1978 dal vescovo di Pavia Mons. Antonio Angioni, la parrocchia di Casatico è stata soppressa. ●





• **OPERE PER IL TERRITORIO / 2.** In passato la chiesa ha subito la spoliazione degli interni, incluse le acquasantiere

◀ alcuni, a dimostrazione dell'attenzione decorativa del tempo) e infine un tabernacolo con la seta. Purtroppo in passato era frequente che le chiese di campagna venissero sistematicamente spogliate dei loro contenuti, vittime incolpevoli dell'indifferenza dell'uomo.

### La volta è stata salvata in extremis

«Durante le precedenti Amministrazioni sono stati più volte richiesti i fondi per proseguire nei lavori di restauro che richiedono non meno di 500 mila euro, e andremo avanti a solleccarli finché non li avremo ottenuti», dice il primo cittadino.

«Va tenuto conto infatti che la volta è stata salvata in extremis: per preservare la copertura si sono dovuti inserire degli innesti di consolidamento, andando purtroppo a incidere l'intonaco affrescato in diversi punti. Quindi, parliamo di interventi costosi che vanno ben al di là di una normale ristrutturazione».

### Attenzione ai pavimenti

Il pavimento è antico ed è pregevole, «ma sotto di esso c'è la terra, pertanto ci sarà da mettervi mano per risolvere il problema dell'umidità: fortunatamente i vetriani posizionati dai tecnici sono ancora integri (è presente una sola crepa monitorata, n.d.r.), escludendo particolari problemi di staticità sia dell'edificio originario, sia del campanile, che invece è stato realizzato successivamente con uno stile architettonico differente. Abbiamo nel cassetto il progetto definitivo ed esecutivo già approvato dalla Sovrintendenza, e il nostro sogno è rendere agibile la chiesa per restituirla ai cittadini come nuovo spazio aggregativo», conclude Albino Suardi.

• **SANT'ANDREA.** Gli interventi all'edificio eseguiti ormai 10 anni fa

## «Restituirlo alla collettività per usi di carattere pubblico»

GIUSSAGO

«La chiesa di Sant'Andrea alla frazione di Casatico è stata oggetto negli ultimi anni di lavori di restauro e consolidamento statico al fine di porre rimedio allo stato di degrado di carattere architettonico

e strutturale che interessava ormai l'immobile», spiega il vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Lodroni.

### Il primo progetto risale al 2013

«Nel 2013 è stato redatto il progetto esecutivo relativo al secondo lotto per portare a

compimento i lavori già avviati nel biennio 2010/2011 (primo lotto) e approvati con nulla osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano; i suddetti lavori si sono

### Il punto sui lavori col vice Sindaco e Assessore a Lavori Pubblici Lodroni

svolti nel corso del 2014».

La chiesa di proprietà comunale verteva, alla data di inizio lavori, in avanzato stato di degrado e in completo abbandono.

«L'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Giussago è di restituire alla collettività non solo un simbolo religioso e storico del proprio territorio, ma anche un edificio recuperato e perfettamente fruibile per usi di carattere pubblico», continua Lodroni. «In tale direzione sono stati eseguiti nel biennio 2010/2011 i

già citati interventi di consolidamento statico che hanno interessato prevalentemente le coperture, la struttura voltata e le pareti, sulle quali quest'ultima si attesta. I lavori relativi al secondo lotto hanno completato il consolidamento statico delle strutture, il restauro delle facciate esterne, il rifacimento delle coperture dei corpi bassi, il restauro dei serramenti e la realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche».

### Cosa rimane ancora da fare

Per il completamento delle opere di restauro e recupero funzionale della Chiesa di Sant'Andrea in Casatico risultano ancora da eseguire i seguenti interventi:

- ripristino degli intonaci interni, compresi tutti i motivi decorativi (cornici, oggetti, ecc.);
- tinteggiatura delle superfici murarie interne con materiali e colori idonei al contesto storico-architetto-



• Alberto Lodroni, vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici; sopra, il campanile della chiesa, realizzato nel 1937, dopo la demolizione del precedente del 1761 ormai pericolante.



• Sopra, uno degli affreschi di Francesco Magenti presenti nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo. Il soggetto è quello, molto noto, ispirato al Vangelo secondo Matteo 4:12-22: «Gesù, passeggiando lungo il mare della Galilea, vide due fratelli: Simone, detto Pietro, e Andrea, suo fratello, i quali gettavano la rete nel mare, in quanto pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, ed io vi farò pescatori d'uomini"». L'affresco presenta la firma dell'autore (nel tondo). All'interno dell'edificio sacro le superfici affrescate dall'artista originario di Lardirago sono numerose, alcune delle quali però danneggiate dal tempo e dall'incuria. Qui a sinistra un'immagine dell'altare maggiore, col tabernacolo e gli intarsi marmorei, il pezzo più pregiato dell'intera chiesa di Sant'Andrea.



### I "tesori" più preziosi: gli affreschi e l'altare maggiore

nico dell'edificio e restauro dell'apparato decorativo pittorico e degli affreschi recuperabili;

- rifacimento della pavimentazione interna;

- restauro artistico dell'altare principale mediante recupero degli elementi marmorei originali e pulitura degli altari ubicati nelle cappelle laterali;

- realizzazione di impianto elettrico, di audio diffusione, di illuminazione interna e di riscaldamento per garantire la fruibilità e l'utilizzo pubblico dell'edificio;

- allestimento dell'ambiente interno della chiesa mediante fornitura di arredamento che ne consenta l'impiego per iniziative pubbliche.

Insomma, sono ancora numerosi gli interventi da portare a compimento, con la speranza di vedere riaperto l'edificio nel più breve tempo possibile: l'idea di utilizzarlo come bene pubblico, e tornare a godere delle opere d'arte in esso ancora contenute, affascina e fa ben sperare.



• **TRADIZIONE.** Giunta alla sessantesima edizione la storica iniziativa promossa da Confcommercio e dal Comune di Binasco

# 250 chili di riso per la maxi Risottata che conclude il Settembre Binaschino

Con il pentolone più grande del mondo, fornito dalla Pro Loco di Gallarate ed entrato addirittura nel Guinness dei Primati, si prepara un delizioso risotto con la luganega

• Il risotto? Viene girato da un gruppo di cuochi che non utilizzano dei comunissimi mestoli ma degli speciali "remi" (a sinistra). E il brodo di carne? Viene versato nel maxi pentolone a secchiate, dall'abile chef della Pro Loco di Gallarate (qui accanto) per la classica Risottata.



• Edizione 2015.



• Edizione 2013.

zioni che nasce nel 1962 dalla lungimiranza e dalla generosità di una persona innamorata della propria attività e del proprio lavoro che ha voluto coinvolgere tutti gli abitanti di Binasco, creando un'iniziativa destinata a durare negli anni, nonostante l'evoluzione dei tempi e l'imprescindibile necessità di ridurre i costi di tutte le manifestazioni comunali.

**Oswaldo Miazza,**  
massaggiatore e cuoco

Tutto scaturisce dalla mente di Antonio Tondù, titolare dell'omonimo salumificio, che negli anni '60 volle realizzare una risottata in piazza dopo averne parlato con il suo vecchio amico

Oswaldo Miazza, famoso massaggiatore sportivo e grandissimo cuoco.

Sì dice, ma è leggenda, che ai due sia venuta l'idea proprio osservando da un caffè le belle ragazze di Grado, dove andavano in ▶

## BINASCO

Anche se ormai gli usi alimentari italiani si sono un po' "rovesciati" – vedi il consumo di pasta, prima essenzialmente legato alle regioni meridionali, adesso dappertutto generalizzato – è innegabile che il risotto resta un piatto tipico della tradizione culinaria lombarda, in particolare quello con la saliccia (o luganega) servito in occasione della Risottata di Binasco, che quest'anno raggiunge l'invidiabile traguardo delle sessanta edizioni (sarebbero sessantadue, se non fosse subentrato il Covid nel biennio 2020-21).

**Circa 2.000 le porzioni servite ai cittadini**

La qualità di questa preparazione gastronomica, che rappresenta la versione locale del più noto risotto con la luganega, meglio conosciuto come risotto alla monzese, non viene per niente svilita da una lavorazione necessariamente costretta a tempi e modi particolari, non certo da ristorante, vista l'esigenza di rendere disponibile la pietanza dalle ore 18,00 del giorno della festa fino a serata inoltrata per quasi duemila persone (questi i dati delle ultime edizioni), rappresentando quindi un ragguardevole impegno



• Edizione 2016.

verso la cittadinanza, portato avanti con costanza da alcuni soggetti, i Commercianti di Binasco per primi.

### Commercianti in prima fila

Da molti anni, infatti, tutta l'organizzazione è stata affidata ai Commercianti di Binasco i quali, con l'indispensabile aiuto logistico fornito dal Comune e da alcuni importanti sponsor,

determinante per la buona riuscita delle ultime edizioni della Risottata, vogliono in questo modo dare un saggio delle loro migliori capacità e del senso di responsabilità e disponibilità verso tutta la comunità di Binasco.

### La prima edizione nel 1962 con Tondù

La Risottata di Binasco è, come abbiamo detto, un evento dalle antiche tradi-



• Il patron della manifestazione, Antonio Tondù (a sinistra) e alcune ragazze "testimonial" del Salumificio negli anni '60.

• **RISOTTATA / 2.** Antonio Tondù aveva pensato anche a una gara su due ruote disputata in città

## In origine anche una corsa ciclistica nel centro del paese, oggi impensabile

### BINASCO

Si può dire che l'iniziativa non mancasse al patron del Salumificio Tondù di Binasco: nei primi anni Sessanta, prima ancora che la Risottata iniziasse a entrare nel cuore della gente, Antonio Tondù

– il proprietario dello stabilimento alimentare binaschino – aveva già promosso una competizione ciclistica che si teneva



• La gara ciclistica in una foto d'epoca di Confcommercio Binasco.

per le vie del paese. Solo dal 1962, al termine della gara, egli pensò di proporre anche la distribuzione al pubblico del caratteristico piatto destinato a trasformarsi in una tradizione. In seguito, anche per l'impossibilità di gestire l'evento sportivo in sicurezza (adempiendo alle complesse normative che in origine non erano nemmeno contemplate), la corsa in bicicletta venne definitivamente cancellata. ●



• **TRADIZIONE / 2.** Favorire la socialità e la convivialità con un momento gastronomico: sono gli obiettivi del bell'evento

vacanza, e Antonio abbia sussurrato al suo amico Miazza: «*Ta veur vedè che riempium anca num la piasa de Binasc, fem un bel risott cun la luganega e dopu la cursa la portum in piasa, la dem a gratis, ta vedaré cume vegnan tuc a mangial*» (traduzione: «Vuoi vedere che riempiamo anche noi la piazza di Binasc, facciamo un bel risotto con la salsiccia e dopo la corsa lo portiamo in piazza, lo distribuiamo senza farlo pagare, vedrai che verranno tutti a mangiarlo»).

A quell'epoca si svolgeva a Binasc un'importante gara ciclistica sponsorizzata proprio dal Salumificio Tondù: fu un attimo realizzare la prima Risottata di Binasc distribuendo al termine della corsa il risotto al pubblico con l'ausilio di giovani ragazze in minigonna, rendendo il tutto ancora più bello e scenografico.

### Una miriade di volontari

Della tradizione di allora, l'unica cosa che adesso non c'è più è la corsa ciclistica, la quale non si può più realizzare, anche per motivi di sicurezza, in circuiti prettamente cittadini, ma per il resto l'usanza continua più viva che mai, anche per ricordare persone come Antonio Tondù e Osvaldo Miazza e tutta la miriade di operatori volontari che in tutti questi anni hanno permesso che questa nobile idea sopravvivesse chiara e nitida nel tempo. •



• Sopra, Eraldo Orsi, presidente di Confcommercio Binasc.

zione dei commercianti locali, di Confagricoltura, Sodexo e il patrocinio del Comune di Binasc.

Come di consueto nel tardo pomeriggio inizia la



• Edizione 2016.

## Con un diametro di 3,3 metri, si "spadella" fino a 5.000 porzioni

• La maxi pentola con cui dal 2013 gli operatori esperti della Pro Loco di Gallarate preparano la Risottata di Binasc è realizzata in acciaio inox 18/10, con un diametro di 3,30 metri per un peso di 520 kg. Viene poggiata sopra un sostegno per poter operare agevolmente ed essere stabile durante la cottura, quando il risotto viene mescolato continuamente da nove cuochi con lunghi remi di legno. Il 18 giugno 1998 la Pro Loco di Gallarate è entrata nel Guinness Mondiale dei Primati con il risotto con la luganega, preparato con 300 kg di riso, 150 kg di salsiccia e 800 litri di brodo, ottenendo qualcosa come 1.066 kg di risotto, distribuito in cinquemila razioni (tutte consumate). L'avvenimento è stato trasmesso in diretta su Raiuno nel corso della trasmissione "Il Paese delle Meraviglie" (informazioni a cura della Pro Loco di Gallarate, Varese).

• **RISOTTATA / 3.** L'opinione del presidente di Confcommercio Binasc sulla storica iniziativa

## Orsi: «Il riso fa buon sangue e noi speriamo di arrivare all'edizione numero... cento!»

### BINASCO

Anche quest'anno la Sagra della Beata Veronica promossa dal Comune di Binasc chiude in bellezza il Settembre Binascino edizione 2024 con l'evento "clou" di questa storica kermesse: la Risottata davanti al Castello Visconteo di lunedì 30 settembre, organizzata da Unione Confcommercio di Binasc con la collaborazione dei commercianti locali, di Confagricoltura, Sodexo e il patrocinio del Comune di Binasc.

preparazione del rinomato risotto mentre la piazza e le vie adiacenti iniziano a gremirsi di persone; nel frattempo, nel fumante recipiente cuochi esperti preparano quantità record di ingredienti selezionati e - una volta cotto al punto giusto - inizia la distribuzione gratuita del risotto ai cittadini, come di consueto a cura dei commercianti di Binasc.

«Questo piatto è il simbolo della nostra più antica e piacevole tradizione»

«La maxi pentola diventa così il simbolo del piatto della nostra più antica e piacevole tradizione e il risotto chiude in bellezza il Settembre Bi-

naschino», piega Eraldo Orsi, presidente di Confcommercio Binasc. È dal 2013, infatti, che grazie all'impegno del Comune di Binasc e la collaborazione di Sodexo, è nata questa fortunata Risottata versione "extra-large", preparata nell'ormai familiare pentolone in

acciaio inossidabile nel quale numerosi cuochi e gastronomi smuovono con lunghe pale, simili a remi, il risotto con la luganega destinato a tutto il pubblico presente alla festa, preparandolo a più mandate per soddisfare tutti.

Il 30 settembre 2024 coincide con la sessantesima edizione di questa iniziativa e, se è vero che il riso fa buon sangue, noi speriamo di arrivare all'edizione numero... 100!, aggiunge scherzando Eraldo Orsi.

### Il ringraziamento agli sponsor

Per i Commercianti la Risottata d'autunno è l'evento dell'anno e ciascuno fa la propria parte: da Sodexo, che procura pentolone e salsiccia, a Confagricoltura che mette a disposizione il riso (qualcosa come 200-250 kg!), dai panificatori di Binasc che forniscono il pane fino ai macellai senza i quali la preparazione del brodo di carne nelle cucine della mensa scolastica di Binasc non sarebbe la stessa cosa. Infine è proprio la Confcommercio che acquista il vino da un associato e si occupa dell'intera organizzazione, in collaborazione col Comune che ci mette l'intrattenimento musicale e altro ancora.

«La nostra associazione tiene molto alla manifestazione perché è espressione del territorio e delle risaie che ci circondano», aggiunge Carlo Conti, segretario di Confcommercio Binasc. «Ringraziamo gli sponsor, dal Collegio della Guastalla Onlus alla BCC Binasc, da Confagricoltura al Comune di Binasc se la risottata è diventata una tradizione consolidata e ogni anno attrae sempre più gente, ma soprattutto un grazie va ai commercianti di Binasc senza i quali l'iniziativa non si potrebbe svolgere». •

• **RISOTTATA / 4.** Inizia il conto alla rovescia

## Sempre in piazza, ora come allora. E c'è il compleanno speciale del 75° anniversario

### BINASCO

Ciò che distingue Binasc dagli altri comuni del territorio, è la vivacità del suo tessuto commerciale e non è un caso che in città abbia sede l'associa-

zione di categoria "Unione Confcommercio - Imprese per l'Italia". La denominazione completa è "Associazione Territoriale di Binasc e Delegazione di Rozzano" (Facebook: Confcommercio Binasc) nell'ambito della Confcommercio provinciale.



• Dall'album di Confcommercio Binasc: un'altra bella foto in bianco e nero di una delle storiche edizioni tenute dal pioniere Antonio Tondù in piazza Beata Veronica a Binasc, negli anni Sessanta.

L'associazione dei commercianti binaschini vanta una lunga storia che ha accompagnato tutte le fasi della rinascita cittadina, dopo la parentesi della guerra: il 24 novembre 2024 l'Unione Confcommercio di Binasc festeggerà i 75 anni di presenza sul territorio,

avendo segnato per buona parte del Novecento i cambiamenti nelle abitudini sia dei consumatori come dei consumi, da quel giovedì 24 novembre 1949 quando fu costituita nel Castello Visconteo la nuova organizzazione. Auguri! •



• **COOPERAZIONE.** Zibido San Giacomo guida un consorzio di sette paesi del Sud-Ovest Milanese e uno dell'Alto Pavese

# Bandi europei e PNRR: 8 Comuni si uniscono per reperire più fondi

Nel gruppo ci sono anche Binasco, Noviglio, Casarile, Rosate, Vernate, Calvignasco e Casorate Primo: il progetto, partito nel 2022, ufficializzato a luglio

• La Sala Consiliare del Comune di Zibido San Giacomo è stato il luogo in cui, il 24 luglio scorso, è avvenuta la nascita ufficiale di Smartland SOM, con tutte le Amministrazioni aderenti (sotto).

ufficializzato definitivamente lo scorso 5 settembre».

## «Il territorio è da rigenerare»

Si può immaginare quale importanza rivesta per ciascun paese l'ottenimento dei fondi europei, in un momento in cui i bilanci dei Municipi sono messi a dura prova dai tagli ai trasferimenti e dagli aiuti ai nuclei familiari meno abbienti, con variazioni di bilancio che spesso dirottano risorse diversamente utilizzabili: «I fondi del PNRR ci aiutano ad anticipare il futuro e quei cambiamenti che non possiamo più ritardare: la mobilità ecologica e la transizione energetica sono sulla bocca di tutti, come la digitalizzazione e la necessità di rigenerare il nostro tessuto urbano, creando le condizioni per favorire una nuova socialità e nuove modalità di trasporto pubblico. Dobbiamo guardare lontano e lavorare per rendere concreto questo scenario», è il pensiero dell'Assessore Temellini, artefice del progetto SOM.

## Belloli: «Sinergie ormai strategiche»

«Reperire i finanziamenti è una grande sfida e insieme una fatica un po' per tutti i Comuni, e dall'esperienza maturata in tema di PNRR Zibido si è fatto capofila per intercettare finanziamenti e disponibilità maggiori o a più ampio respiro, andando a creare sinergie, ormai strategiche, con altri Comuni attraverso lo strumento SOM», afferma il Sindaco Sonia Belloli. «Attraverso SOM si lavorerà a un livello superiore, pensando a finanziamenti che permettano la realizzazione di infrastrutture e servizi a una scala più ampia», ha detto il primo cittadino.

### ZIBIDO SAN GIACOMO

Tutti ne parlano ma pochi sanno che intercettare i fondi dei bandi europei e del PNRR è un vero e proprio lavoro. Non a caso sono nate società specializzate di professionisti che offrono consulenze mirate alle Amministrazioni comunali per non farsi scappare questa imperdibile opportunità offerta dall'Unione Europea.

E siccome l'unione fa la forza, si è visto che i piccoli Comuni hanno più chance se si raggruppano in consorzi, per non essere sempre scavalcati dai centri urbani più grandi.

«Si tratta di un progetto molto importante che è partito all'inizio del 2022», afferma di vice Sindaco e Assessore al PNRR di Zibido San Giacomo Anita Temellini, capofila dell'iniziativa.

**Zibido San Giacomo ha cercato "alleati" nei Comuni adiacenti territorialmente**

### Sono quattro i settori finanziabili

«L'Europa ha messo a disposizione per ciascuno Stato una quota di fondi del PNRR e ogni singola Amministrazione li deve intercettare per portare a casa le risorse utili a realizzare gli interventi previsti dai quattro corridoi tematici prestabiliti, ovvero: 1) Green Mobility; 2) Transizione Energetica; 3) Digitalizzazione; 4) Rigenerazione e Nuova Socialità. Noi abbiamo individuato una società la quale ci ha proposto la fattibilità di un progetto strutturato che abbiamo chiamato Smartland SOM (acronimo di Sud-Ovest Milanese), finalizzato a un investimento territoriale di fondi europei».



Per prima cosa, il Comune di Zibido San Giacomo ha cercato "alleati" per soddisfare i requisiti di fattibilità richiesti, e ha coinvolto nell'impresa sette località adiacenti del Sud-

Ovest Milanese: con loro è stato studiato il focus

territoriale nonché gli intenti e le finalità in base alle esigenze di ciascuno di questi Comuni, con l'obiettivo di riuscire a ottenere le risorse del PNRR per progetti fattibili e concreti, con Zibido San Giacomo Comune capofila dell'intera iniziativa.

«Tutto ciò ha prodotto

una matrice che ha messo in relazione ben 90 progetti elaborati da Zibido San Giacomo, Binasco, Casarile, Vernate, Noviglio, Rosate, Calvignasco e Casorate Primo (quest'ultimo è l'unico in provincia di Pavia, n.d.r.)», continua Temellini. «Dopodiché, una

• Se l'unione fa la forza, allora largo a Smartland SOM, il nuovo consorzio composto da otto Comuni del Sud-Ovest Milanese e uno dell'Alto Pavese: a Zibido San Giacomo (1), capofila dell'iniziativa, si sono aggiunti Binasco (2), Noviglio (3), Casarile (4), Rosate (5), Vernate (6), Calvignasco (7) e Casorate Primo (8), unica località in provincia di Pavia.



• **COOPERAZIONE / 2.** Il progetto Smartland SOM entra nel vivo

## È il primo esempio in tutta la Città Metropolitana di Milano

### ZIBIDO SAN GIACOMO

«Abbiamo la possibilità concreta di trasformare i nostri territori e di realizzare gli impegni del nostro programma amministrativo: è un grande traguardo per tutti i cittadini»,

dice l'Assessore Temellini. Smartland SOM - primo caso in tutta la Città metropolitana di Milano - vede Zibido San Giacomo come Comune capofila e promotore del progetto: tra le opere importanti per Zibido ci sono i collegamenti ciclabili, i parchi pubblici, le comunità energetiche, il completamen-

to dell'area sportiva di via Quasimodo, la riqualificazione di piazza Roma (area feste), l'impegno per la posa della fibra su tutto il territorio, la riqualificazione dell'area commerciale di San Giacomo.

• Il vice Sindaco e Assessore al PNRR Anita Temellini.





• **NUOVI SERVIZI.** La Stazione di Servizio Acqua&Sole accanto alla rotonda Galbusera ha completato l'offerta di carburanti

# Biometano "green", benzina e diesel: qui il pieno è conveniente

VELLEZZO BELLINI

**D**a fine agosto, con l'attivazione delle colonnine per l'erogazione di benzina e diesel, la Stazione di Servizio Acqua&Sole di Vellezzo Bellini va a completare l'offerta agli automobilisti in transito, i quali possono acquistare i tradizionali carburanti da autotrazione, oltre al biometano e al rifornimento elettrico già attivi dalla scorsa primavera.

## L'unico rifornimento tra Binasco e Pavia

Nata in particolare per la distribuzione al pubblico di biometano ed energia elettrica, entrambi "green" e a chilometro zero, la Stazione di Servizio Acqua&Sole amplia la

gamma dei servizi offerti e rende operativo l'unico distributore attivo sulla SP ex SS35 dei Giovi tra Binasco e Pavia, diventando così un comodo centro per i rifornimenti di chi viaggia lungo la dorsale del Naviglio Pavese.

## Biometano ed elettrico autoprodotti

«Il biometano e l'energia elettrica sono prodotti nel nostro innovativo impianto per il recupero degli scarti organici, poco distante dal distributore, e la Stazione è il frutto del lavoro dei giovani tecnici che operano con noi, i quali hanno curato con passione ed entusiasmo tutti gli aspetti progettuali, autorizzativi e realizzativi», fa sapere l'azienda Acqua&Sole.

Ma ciò che più conta, ovvero coniugare la sostenibilità ambientale con le esigenze del portafoglio degli automobilisti, è il vero obiettivo centrato dal-

Non mancano le colonnine elettriche presso il distributore che offre il metano autoprodotta in loco alla migliore tariffa d'Italia (in orari notturni)

la Stazione di Servizio: «I carburanti tradizionali sono offerti ai clienti a una tariffa decisamente concorrenziale, mentre per fare il pieno di biometano, 100% rinnovabile e a chilometro zero, vale ancora la migliore tariffa di sempre a 1,069 euro/kg. Per incentivare il consumo notturno e bilanciare il rapporto produzione-consumo, dalle ore 23,00 alle ore 5,00 Acqua & Sole effettua sul prezzo diurno un ulteriore sconto a 0,899 euro/kg, rendendola di fatto la tariffa più bassa d'Italia» (tariffe al 17/10).

## Transizione ecologica alla pompa

«Col nostro biometano gli automobilisti risparmiano e sono sostenibili per l'ambiente: esso deriva infatti da un sistema di re-

cupero degli scarti organici virtuoso e innovativo, la cui applicazione, nel nostro Centro di Vellezzo Bellini, è unica in Europa», continuano i responsabili di Acqua&Sole, il cui stabilimento è situato a poche centinaia di metri dalla Stazione di Servizio (dietro agli stabilimenti Galbusera e alla FM Logistic).

«Si tratta di un'occasione unica per fare la propria parte nel processo di transizione ecologica e in più salvaguardando l'economia familiare, rifornendosi alla migliore tariffa. Per questo abbiamo fatto nostro uno storico slogan: facciamolo sapere e... passaparola!».

È utile sapere che per rifornirsi alla Stazione di Servizio di Vellezzo Bellini, situata in via Giulio Natta 1



• Alcune immagini della Stazione di Servizio pienamente operativa dalla fine di agosto e una bella foto di gruppo dei tecnici di Acqua&Sole, che hanno reso possibile la realizzazione del distributore, in compagnia del Sindaco di Vellezzo Bellini Graziano Boriotti.



(in prossimità della rotonda Galbusera) è necessario essere dotati di carte di pagamento elettroniche (bancomat e carte di credito) in quanto non è previsto l'uso di contante. Il rifornimento avviene esclusivamente in modalità self service senza operatori presenti in loco.

## Boriotti: «È una risorsa per tutti»

«La Stazione di Servizio Acqua&Sole è un intervento di assoluta importanza per il nostro territorio, una risorsa per tutti i cittadini»,

spiega il Sindaco Graziano Boriotti. «L'iter che diede il via all'operazione risale al novembre 2018, con una prima delibera della nostra Amministrazione comunale che modificava appositamente il Piano dei Servizi del PGT; è stato un percorso lungo che finalmente si è compiuto, grazie ad Acqua&Sole, al lavoro degli uffici comunali e alla proficua collaborazione che si è instaurata tra la Giunta, l'Amministrazione e Acqua&Sole. L'impianto mette a disposizione i carburanti tradizionali benzina e diesel, oltre alla ricarica elettrica e al biometano prodotto a chilometro zero, "made in Vellezzo"».

## I canali social di Acqua&Sole

Sono attivi i canali social di Acqua&Sole: potete restare aggiornati sulle attività aziendali, i servizi erogati per le aziende agricole, per la Stazione di Servizio e molto altro, visitando i profili aziendali sia su Facebook, <https://www.facebook.com/acquaesole-neorisorse> sia su LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/acquaesole/>.

• **NUOVI SERVIZI / 2.** È lo strumento ideale da usare per il lavoro

## Con la tessera Acqua&Sole, dedicata proprio alle partite IVA, hai un'unica fattura mensile

VELLEZZO BELLINI

**P**er i titolari di partita IVA, si raccomanda l'uso della tessera Acqua&Sole (foto a destra) grazie alla quale è possibile ottenere a fine mese un'unica fatturazione di tutti i rifornimenti

effettuati nei 30 giorni precedenti, evitando lungaggini e perdite di tempo.

È possibile richiedere la tessera recandosi direttamente in azienda in orari d'ufficio, oppure ottenere ulteriori informazioni scrivendo al seguente indirizzo e-mail: [gestione.stazione-servizio@neorisorse.net](mailto:gestione.stazione-servizio@neorisorse.net).





• **INNOVAZIONE E SPORT.** Successo per l'iniziativa che ha aperto le porte del centro industriale di Vellezzo Bellini al pubblico

# Acqua&Sole fa il record di visitatori all'impianto per il quinto Open Day

• Al centro della pagina alcune significative immagini dell'Open Day di domenica 15 settembre scorso presso il Centro industriale

Divisi in gruppi, i partecipanti hanno potuto vedere personalmente come viene prodotto il fertilizzante rinnovabile, il biometano e l'energia elettrica pulita

VELLEZZO BELLINI

È stata una scommessa vinta la giornata dedicata all'innovazione e allo sport promossa dall'azienda Acqua&Sole, che in occasione dell'Open Day 2024 è tornata ad aprire le porte del suo quartier generale di Vellezzo Bellini al pubblico.

## Dieci anni di scienza e ricerca

L'Open Day 2024 svoltosi domenica 15 settembre – il quinto evento del genere a impianto operativo – è avvenuto dopo oltre dieci anni di sperimentazione e ricerca applicati a un settore ormai vitale nella società di oggi, ovvero il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti organici che vengono trasformati in nuove risorse: il frutto di tanta innovazione è rappresentato dal Centro per il recupero degli elementi nutritivi, visitato per l'occasione da gruppi di cittadini coordinati da personale altamente specializzato.

## L'economia circolare si tocca con mano

Attraverso la visita guidata, i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino la realtà del Centro, dove i principi e le tecniche dell'economia circolare applicate all'agricoltura prendono forma: proprio qui, infatti, viene prodotto il Digestato, innovativo fertilizzante agricolo organico già scelto da oltre 120 aziende agricole del territorio, in sostituzione dei fertilizzanti chimici spesso d'importazione.

Il processo di lavorazio-



• I visitatori salgono sul tetto dello stabilimento dove c'è il "biofiltro".

ne della sostanza organica, inoltre, consente all'azienda di estrarre notevoli quantità di biogas (oltre 300 metri cubi all'ora) che viene in parte utilizzato per alimentare il centro industriale, per produrre energia elettrica ma soprattutto trasformato in biometano da autotrazione, un combustibile completo-

## Sono già 120 le aziende agricole che utilizzano il Digestato

mente rinnovabile e a chilometro zero, lo stesso che alimenta la nuova Stazione di Servizio Acqua&Sole presente alla rotonda davanti a Galbusera Tre Marie (vedere il servizio alla pagina precedente).



• Il "biofiltro" (a destra nel tondo) e i Digestori.



• Per saperne di più: [www.neorisorse.net](http://www.neorisorse.net).



• I cittadini hanno ispezionato ogni settore del Centro per il recupero degli elementi nutritivi dell'impianto industriale: sopra, il punto di conferimento dove avviene lo scarico. Totalmente automatizzato, il materiale viene poi lavorato e convogliato a tre Digestori, in cui rimane per circa tre settimane a temperatura elevata.



• Una suggestiva foto di gruppo con tutti gli sportivi della Virtus Binasco.

## Largo allo sport con Virtus Binasco

Innovazione scientifica ma non solo: durante l'Open Day di Acqua&Sole, per la prima volta è stato proposto, in partnership con la società sportiva Virtus Pallavolo Binasco, un appunto a-

mento sportivo all'interno degli spazi che circondano lo stabilimento. Per un giorno i prati del Centro industriale, infatti, hanno ospitato il primo Mini Torneo "Green Volley" del gruppo sportivo binaschino di cui Acqua&Sole è main sponsor (vedere l'articolo del gruppo sportivo alla pagina accanto).

«Si è trattato di un'occasione in più per allargare e promuovere non solo la conoscenza del centro industriale, ma per renderlo

fruibile a esperienze e situazioni apparentemente lontane dall'ambito industriale», commenta l'azienda, soddisfatta per l'ottimo esito della giornata. «Non possiamo che concludere ringraziando la Virtus Pallavolo Binasco, grazie alla quale la partecipazione all'Open Day è stata numerosa, e la Pro Loco di Vellezzo Bellini, che si è adoperata per preparare tutto il necessario per soddisfare un piccolo esercito di affamati sportivi», conclude l'azienda.

• **INNOVAZIONE / 2.** Numeri importanti

## Qui si genera energia elettrica abbastanza per 2.200 famiglie

VELLEZZO BELLINI

Il Centro industriale è una "locomotiva" in grado di produrre annualmente energia a sufficienza per 2.200 nuclei familiari; non a caso Acqua&Sole è diventata interlocutore privilegiato della comunità locale, con

le Amministrazioni in prima linea: tagliare i consumi per risparmiare risorse, infatti, per sindaci e assessori è diventato un percorso a ostacoli tortuoso ma obbligato. E le soluzioni per salvaguardare i bilanci (riducendo i consumi), proposte dai big dell'energia, sono studiate con attenzione.



• **OPEN DAY / 3.** Sono stati 300 i partecipanti all'iniziativa che hanno usufruito del punto ristoro dell'associazione di Vellezzo

# Che festa sarebbe senza i volontari della Pro Loco?



• A sinistra, una foto di gruppo del Direttivo della Pro Loco di Vellezzo Bellini; in basso, la fila dei partecipanti al punto ristoro.

Realtà preziosa per la vita sociale, non si nasconde una preoccupazione: «Il ricambio generazionale stenta ad arrivare: facciamo tutto noi soci»

funziona ma siamo sempre al limite. L'anno scorso fortunatamente la Regione ha erogato fondi al Comune, che a sua volta li ha destinati alle Pro Loco, permettendoci di organizzare il Carnevale. Senza quelli, difficilmente sarebbe stato fatto», conclude Gaetano Zupo. •

continua la vice presidente. «Se avessimo un'area recintata in cui svolgere le nostre iniziative, potremmo farne a meno. Ma non è il nostro caso».

«Così facendo non si riesce nemmeno a recuperare quello che si investe», aggiunge il consigliere Zupo. «In certi casi, come per la Fiera di primavera in piazza Italia, ci sono i commercianti che partecipano ai costi: abbiamo visto che in parte

## VELLEZZO BELLINI

Quando c'è da lavorare, i volontari della Pro Loco di Vellezzo Bellini sono sempre in prima linea. Lo conferma senza indugio la vice presidente dell'organizzazione, Daniela Quinti, e il consigliere Gaetano Zupo (che l'incarico di presidente l'ha svolto per ben 15 anni, cedendo il testimone all'attuale, Teresa Tanzi). Entrambi erano presenti all'open day di Acqua&Sole del 15 settembre scorso, e tutti si dicono soddisfatti per la buona riuscita dell'iniziativa.

«La giornata è stata un successo e possiamo ben dirlo: ai nostri banchi si sono presentate oltre 250 persone, alle quali abbiamo offerto più di 250 panini con le salamelle alla piastra preparati al momento, senza dimenticare le tantissime porzioni di insalata di riso, focacce e patatine, e per finire 300 fette di torta, che sono letteralmente andate a ruba», spiega Daniela Quinti.

**«300 fette di torta andate a ruba!»**

Una bella soddisfazione per il gruppo di volontari che tiene alto il nome della Pro Loco di Vellezzo Bellini la quale, tuttavia, necessita di nuovi collaboratori. «Negli anni abbiamo dato tanto al nostro paese ma il ricambio generazionale stenta ad arrivare: il più giovane di noi ha sessant'anni... e sono io», ammette il consigliere Zupo. «Oltretutto, tanti fra noi si dividono con impegni in altre associazioni; insomma, siamo sempre gli stessi che giriamo... e che facciamo un po' di tutto».

Sul fronte dei rapporti col Comune di Vellezzo



• Il logo della Pro Loco di Vellezzo B.



Bellini, il gruppo dirigente dell'organizzazione auspica «il consolidamento della collaborazione, in un clima di partecipazione e di confronto», dicono Quinti e Zupo. «Anche un supporto

economico maggiore aiuterebbe le nostre finanze, sempre ridotte ai minimi termini: abbiamo

circa 80 tesserati che pagano 10 euro di quota associativa, e i conti sono presto fatti. Le iniziative si possono fare, ma è del tutto evidente che hanno un costo».

Agli oneri ordinari, si è aggiunta una spesa ulteriore che sta mettendo a dura prova la tenuta finanziaria della Pro Loco: «Per ogni manifestazione pubblica che facciamo ci viene richiesto il Piano di Sicurezza, e ogni volta ci costa 400 euro di spesa, perché deve essere certificato da un ingegnere»,

• Sotto, uno dei campi da gioco allestiti dalla Virtus Pallavolo.



• **OPEN DAY / 4.** Boriotti commenta positivamente l'esito dell'iniziativa

## Dal Sindaco di Vellezzo Bellini il ringraziamento alla Pro Loco e ai volontari sempre partecipi

### VELLEZZO BELLINI

In concomitanza dell'Open Day di Acqua&Sole si è svolta una bella giornata di sport, che ha visto la partecipazione di oltre 250 ragazzi che si sono confrontati e divertiti gareggiando.

**«Sono persone che si impegnano»**

È l'occasione, questa, per il Sindaco di Vellezzo Bellini, di ringraziare, oltre ad Acqua&Sole, «le associazioni che si impegnano sul nostro territorio, a favore dello sport e dei nostri ragazzi, perché lo sport insegna ai nostri "piccoli" il valore del sano confronto e della crescita, dell'impegno finalizzato al raggiungi-



• Graziano Boriotti.

mento di un obiettivo», spiega il primo cittadino Graziano Boriotti.

«Il ringraziamento a coloro che si danno da fare è maggiore perché oggi, in ogni campo, è difficile trovare delle persone volenterose che si impegnano per gli altri, senza secondi fini o scopi personali, col solo intento della crescita delle persone e della comunità. In questo senso è stata bella, domenica 15 settembre, anche la presenza della Pro Loco Vellezzo Bellini che ha messo a disposizione dei presenti torte e panini con salamelle e affettati!».

La presenza delle associazioni è assai positiva per un territorio: «Il lavoro da esse svolto è essenziale perché possono arrivare dove la Pubblica Amministrazione, per

difficoltà di risorse umane ed economiche, non riesce. Certo la pochezza di persone e risorse è, purtroppo, male comune, per contrastare il quale è quanto mai necessario lavorare e aprire ai giovani, con la migliore fantasia utile al reperimento delle risorse, che sono sempre più rare da ottenere, a causa dei tantissimi bisogni – soprattutto in campo sociale – che ha una comunità e che la Pubblica Amministrazione è chiamata a coprire».

**«Reperire le risorse collaborando»**

«Per le associazioni, questa nostra Amministrazione cerca di esserci come è possibile, con i contributi, con la partecipazione a bandi regionali, con la messa a disposizione gratuita di sedi e utenze, con lo stralcio dal pagamento di tasse quali il plateatico, ecc. Importante è sempre collaborare perché solo mettendo insieme le forze si riescono a superare le evidenti difficoltà che il nostro tempo ci obbliga ad affrontare. Insieme». •



• **OPEN DAY / 5.** L'azienda pavese è sponsor della squadra di serie D

## Acqua&Sole e ASD Virtus Pallavolo Binasco: «L'innovazione incontra i giovani e lo sport»

BINASCO

Immaginare decine e decine di ragazzini e di ragazzine, dai sei ai quindici anni, svolgere attività sportiva nei pressi di impianti industriali, nella soleggiata pianura pavese, potrebbe sembrare irrealistico.

Viceversa, a Vellezzo Bellini, montati i campi di pallavolo nei prati adiacenti l'imponente struttura in fondo alla via Giulio Natta, complice la bellissima e soleggiata giornata di fine estate, circa trecento atleti dal minivolley alle categorie di età scolare dell'ASD Virtus Pallavolo di Binasco si sono confrontati in tornei e sfide nello stabilimento di Acqua&Sole, main sponsor della squadra militante nel Campionato fem-



• Le giocatrici durante il mini-torneo all'impianto Acqua&Sole.

minile regionale di pallavolo di Serie D.

Tutto ciò si è reso possibile grazie alla generosa ospitalità della azienda pavese che promuove iniziative di innovazione e sviluppo territoriale legati alla rigenerazione agricola e alla produzione di biometano ed energia.

Le ragazze e i ragazzi sono rimasti favorevolmente sorpresi dall'ospitalità dell'azienda, e pure dal punto ristoro proposto dalla Pro Loco di Vellezzo Bellini, generosamente offerto a tutti

i presenti. I dirigenti, invitati a visitare il complesso industriale, hanno potuto apprezzare, durante il tour condotto da Francesco Natta, amministratore delegato di Acqua&Sole, la modernità e la sicurezza dell'impianto che rappresenta un'eccellenza del nostro ambito territoriale. Infatti, come tutti hanno potuto vedere coi propri occhi, Acqua&Sole è una moderna azienda che lavora per traghettarci verso gli obiettivi di neutralità carbonica ed energetica con 30 anni di anticipo sugli obiettivi previsti dall'Unione Europea.

Inoltre, l'importante mecenatismo dimostrato verso le realtà sportive e aggregative del territorio, rende onore ad Acqua&Sole: la costante presenza e il supporto alle realtà locali hanno sempre trovato, in tale azienda, un fondamentale sostenitore.

ASD Virtus Pallavolo Binasco



• **ANNIVERSARIO.** Giorno di festa il 6 ottobre

## Giussago, la Croce Bianca ha fatto 20

Da vent'anni l'associazione di volontariato è operativa a beneficio delle esigenze del territorio: intanto ha avuto inizio il nuovo corso per aspiranti volontari del soccorso



GIUSSAGO

Per partecipare gli aspiranti soccorritori devono avere dai 18 ai 75 anni

Domenica 6 ottobre la Sezione di Giussago della Croce Bianca Milano ha festeggiato i 20 anni di attività con una giornata speciale (foto sopra).

Dopo la benedizione della Sezione e dei volontari, il Sindaco di Giussago Albino Suardi, insieme all'Amministrazione, ha espresso gratitudine per il prezioso lavoro svolto. Sono state consegnate benemerienze ai volontari,

con la partecipazione di varie associazioni e il contributo di Acqua&Sole. Lunedì 14 ottobre si è tenuta la serata di presentazione del nuovo Corso per volontari, che ha ricevuto una buona adesione. Il Corso formerà nuovi volontari per il trasporto sanitario e successivamente per diventare soccorritori 118, un'opportunità preziosa per chi desidera dedicare il proprio tempo al servizio della comunità.

Il Corso è il primo momento attraverso il quale chiunque - tra i 18 e i 75 anni - si può avvicinare al mondo del volontariato: è gratuito e aperto a tutti i cittadini maggiorenni che sono interessati a svolgere attività di volontariato. Un semplice gesto, infatti, può salvare una vita, e un gruppo sempre più numeroso di operatori può fare la differenza.

Per informazioni: [corsi@crocebiancagiussago.org](mailto:corsi@crocebiancagiussago.org) oppure seguite la pagina Facebook Croce Bianca Milano - Sez. Giussago. È possibile avere informazioni anche alla sede della Croce Bianca, in frazione Guinzano in piazza del Volontariato 1.

• **VIABILITÀ.** Attesa da decenni, la nuova arteria di collegamento sostituirà l'attuale, stretta e tortuosa

## Nuova strada di collegamento fra Casorate e Bubbiano. Vai: «È un'opera determinante»

CASORATE-BUBBIANO

Opera attesa da decenni, finalmente diventa realtà la nuova strada di collegamento fra Casorate Primo e Bubbiano. In occasione dell'ultimo Consiglio della Provincia di Pavia tenutosi il 6 settembre 2024 - prima del rinnovo elettorale -, l'Ente ha approvato lo stanziamento dei 300mila euro mancanti per completare il finanziamento necessario alla realizzazione della nuova infrastruttura stradale che migliorerà l'attuale collegamento tra le due località fra l'Alto Pavese e il Basso Milanese, agevolando il raggiungimento anche di Calvignasco e Rosate.

Con questa decisione, l'ente provinciale conferma la volontà di proseguire nel percorso di miglioramento

delle infrastrutture locali e di potenziare la mobilità nel territorio. L'opera, il cui cantiere sarà avviato nel 2025, sarà lunga poco meno di un chilometro e sarà progettata per migliorare la sicurezza stradale: la

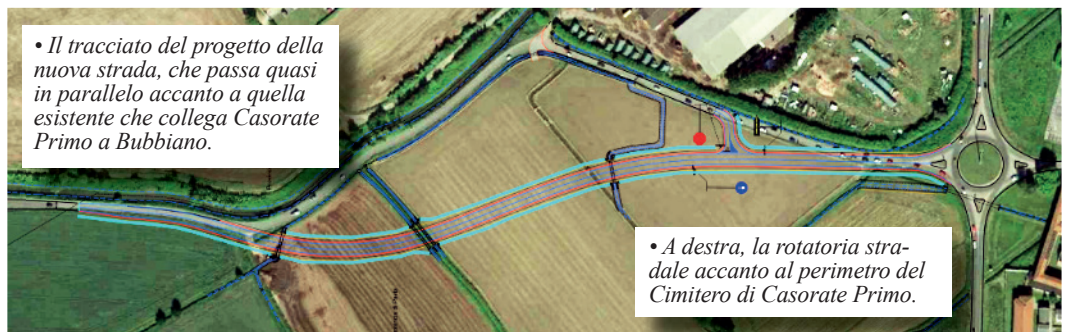
nuova arteria stradale - costruita in parallelo a quella vecchia - sarà a due corsie, una per senso di marcia, e verrà realizzata secondo gli standard più moderni, garantendo una portata adeguata anche per il traffico pesante. Città Metropolitana di Milano è quella che ha messo sul piatto più risorse, 1 milione e 600mila euro; i restanti 300mila sono stati garantiti dalla Provincia di Pavia, alla quale spetterà invece la gestione della strada - una volta

realizzata - che ricade quasi interamente sul proprio territorio.

Inoltre, verranno implementate soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione del traffico e la sicurezza, come sistemi

di illuminazione intelligente e dispositivi di segnalazione stradale di ultima generazione.

1,9 milioni di euro per nemmeno un chilometro di tragitto da costruire



• Il tracciato del progetto della nuova strada, che passa quasi in parallelo accanto a quella esistente che collega Casorate Primo a Bubbiano.

• A destra, la rotonda stradale accanto al perimetro del Cimitero di Casorate Primo.



● **ECONOMIA LOCALE.** Cominciano a vedersi i cambiamenti dopo la revisione del PGT, che ha aperto a nuovi operatori

# Il Comune cala il tris d'assi per rimettere in moto il commercio

Non solo il maxi cantiere di Famila dove c'erano gli stabilimenti Cagi: a Motta Visconti la Giunta approva anche l'insediamento di un Penny Market e di un nuovo McDonald's con McDrive in via De Gasperi

voluta un raggio di curvatura più ampio», prosegue De Giuli. «In più ci saranno dei nuovi parcheggi prospicienti piazza della Repubblica a uso pubblico, mentre quelli su piazza Garibaldi saranno riservati ai clienti di Famila, con la pista ciclabile proveniente da via Annoni che cingerà tutta l'area commerciale fino a spingersi fino al semaforo di via Borgomani». **●**

**«Festeggeremo con la... colomba!»**

«Previsioni sull'apertura del Famila? Speravo prima di Natale ma sicuramente si andrà oltre», ammette Primino De Giuli. «Evidentemente festeggeremo mangiando la colomba anziché il panettone! Quindi, appuntamento ai primi mesi del prossimo anno». **●**

**MOTTA VISCONTI**

L'Amministrazione comunale è pronta a calare un tris d'assi che rivitalizza il commercio locale.

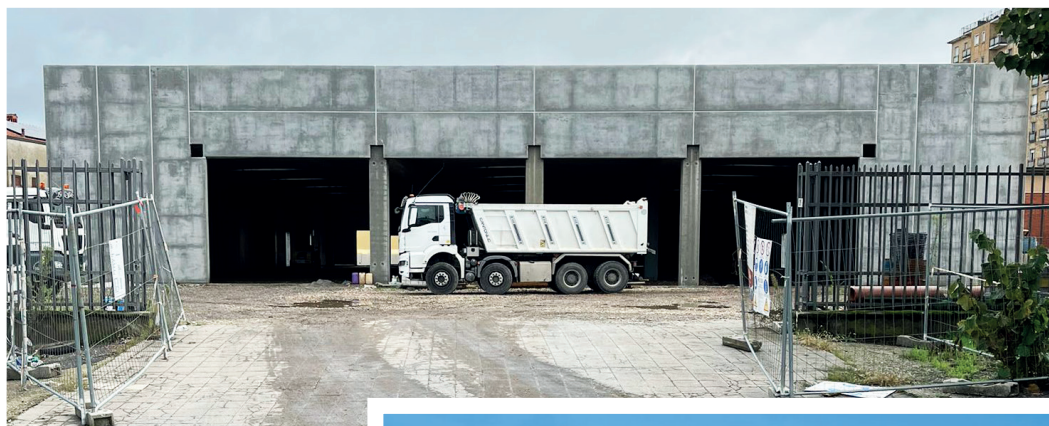
Come tutti ricordano, nel 2022 il Comune guidato da Primino De Giuli - aggiornando il PGT del 2009 - ha preparato l'arrivo di 5.500 metri quadrati di nuove superfici commerciali, cancellando il divieto a nuovi supermercati rimasto in vigore per anni, divieto che aveva penalizzato il paese con servizi ben al di sotto delle esigenze minime di una popolazione in crescita (oggi superiore agli 8.000 abitanti). E che l'emergenza Covid aveva reso evidenti.

«Non solo il progetto Famila sta andando avanti secondo i piani, ma abbiamo ricevuto la richiesta di apertura sul territorio anche per un punto vendita Penny Market e

per un McDonald's con un McDrive, che la Giunta ha esaminato e per le quali abbiamo espresso parere favorevole», spiega il Sindaco di Motta Visconti. Penny Market e McDonald's andranno posizionati sulla via De Gasperi angolo via Vittorio Veneto, con la realizzazione di una grande rotatoria che agevolerà il traffico in entrata e in uscita in sicurezza, dal paese.

**Si rende la località più attrattiva**

«Si tratta di importanti novità che, per quanto attiene ai due supermercati, saranno sicuramente nuovi poli di attrazione in più, incentivando il commercio locale e offrendo ulteriori prodotti e servizi per vivere il paese», osserva il primo



• Sopra, il cantiere Famila in piazza Garibaldi attualmente.

cittadino. «Anche per quanto riguarda i ragazzi, ne potranno usufruire senza dover uscire dal paese, oltre a rappresentare nuove possibilità di lavoro in loco».

**Nuova viabilità in centro paese**

**Una grande rotatoria all'ingresso di Motta per chi arriva da Bereguardo**

Per quanto riguarda il maxi intervento in corso nel cuore del centro storico, liberatosi dopo decenni dagli stabilimenti ex Cagi, il progetto Famila «rispecchia quello era già stato descritto a suo tempo su questo giornale: oltre alla costruzione del supermercato, verrà creata una rotonda davanti al "Grattacielo" ma più grande rispetto alle previsioni iniziali, come richiesto dall'ANAS che ha



**Diventerà così**

• Sotto, il Sindaco Primino De Giuli; a sinistra un altro Famila: quello di Motta potrebbe diventare così.



## Dall'archeologia industriale all'insegna globale del fast food: così il tessuto commerciale cambia pelle

• Non è rimasto più niente dei 7.000 metri quadrati di edifici dell'area produttiva ex Cagi che sono partiti per far spazio al nuovo supermercato Famila, attualmente in costruzione: tutti gli edifici esistenti (nella foto qui sotto) sono stati demoliti, inclusi gli uffici e la palazzina dove era presente lo spazio aziendale. Nella grande spianata vuota, liberata dalle macerie, è sorto l'edificio squadrato del nuovo punto vendita da 1.500 metri quadrati di superficie commerciale, più magazzini e locali accessori. Il progetto prevede numerosi parcheggi tutt'intorno, con 52 posti auto aperti al pubblico verso il "Grattacielo", e un'altra sessantina riservata solo ai clienti sul lato di piazza Garibaldi, dove sarà presente anche un'area di sosta coperta per le biciclette. Di tutt'altro tenore gli interventi per i nuovi

McDonald's e Penny Market: «Complessivamente abbiamo autorizzato 5.500 metri quadrati di superfici commerciali suddivise su tre medie strutture da 1.500 metri quadrati cadauna (con ulteriori 1.000 metri quadrati per piccole attività accessorie) per le quali gli operatori hanno finora manifestato interesse», aveva dichiarato in passato De Giuli. Oltre alla già citata ex Cagi, infatti, ci sono altri due siti strategici per la grande distribuzione in corrispondenza degli ingressi di Motta Visconti verso Bereguardo (via De Gasperi, innesto con via Vittorio Veneto) e verso Casorate Primo (dopo la Esso sugli ex terreni della Fondazione Patrimonio Ca' Grandà, nel frattempo venduti, n.d.r.). Il re del fast food globale e il discount Penny Market, per l'appunto, saranno ubicati entrambi in via De Gasperi, angolo via Vittorio Veneto.



• Sarebbe il primo punto vendita sull'asse dell'Est Ticino da Abbiategrasso (ce n'è uno in via Dante) fino a Pavia (è presente in viale Brambilla) il nuovo McDonald's di Motta Visconti. Novità gradita in particolare ai giovani che amano il fast food.



• **VALORIZZAZIONE.** Come da tradizione, sono tornate le visite autunnali ai monumenti con le proposte della Delegazione pavese

# I tesori nascosti rivelati dal FAI nelle "Giornate"

Tre luoghi da riscoprire, due a Pavia (Cripta romanica di Santa Maria del Popolo e il Palazzo del Broletto) e uno a Vigevano (Santuario della Madonna di Pompei) resi accessibili per oltre 2.000 visitatori in un solo weekend

PAVIA - VIGEVANO

Sabato 12 e domenica 13 ottobre si sono svolte le Giornate FAI d'Autunno, il grande evento di piazza che in tutta Italia ha aperto alle visite luoghi di particolare interesse artistico, storico e architettonico o solitamente chiusi al pubblico o sconosciuti.

La Delegazione FAI di Pavia ha reso fruibili al pubblico in piazza del Duomo a Pavia la Cripta romanica di Santa Maria del Popolo, sede del Museo Diocesano, e nella vicina piazza della Vittoria il Palazzo del Broletto; infine a Vigevano in piazza Alessandro Volta il Santuario della Madonna di Pompei.

All'interno della Crip-

ta romanica di Santa Maria del Popolo è stato proposto un percorso di grande valore simbolico attraverso i secoli, dal romanico al rinascimentale. Dal 2023 la Cripta ospita il Museo Diocesano, con preziosi oggetti: tra essi un riccio pastorale in avorio intagliato della fine del XII secolo, un corale miniato del XV secolo e una lunetta lignea (secoli XV-XVI) con la Madonna della Misericordia.

Il Broletto di Pavia, fulcro storico e architettonico nel cuore della città, è il più

antico broletto della Lombardia; i visitatori hanno potuto esplorarne le sale, i cortili e le logge, ma soprattutto hanno avuto l'opportunità di visitare la sede della Scuola Universitaria Superiore



• Sopra, il Broletto di Pavia in piazza della Vittoria, risalente al XII secolo; qui sotto, una suggestiva cartolina degli anni Trenta che raffigura il Santuario della Madonna di Pompei a Vigevano, situato in piazza Alessandro Volta. A sinistra, all'esterno della Cripta romanica di Santa Maria del Popolo in piazza del Duomo a Pavia - che ospita anche il Museo Diocesano - i volontari FAI hanno accolto i visitatori del weekend.

IUSS di Pavia, un centro di eccellenza accademica riconosciuto a livello internazionale, unico in Lombardia.

Spostandoci a Vigevano, il Santuario della Madonna di Pompei fu costruito in stile neogotico e venne aperto al culto nel 1922, ma fu inaugurato ufficialmente solo il 7 maggio 1940 (un mese prima della dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940). Nonostante le sue forme siano tradizionali, nella tecnica costruttiva venne impiegato il calcestruzzo armato. Durante le Giornate la visita ha permesso un accesso globale agli interni, inclusa la salita agli splendidi matronei e la possibilità di ammirare da vicino gli affreschi.

## I ringraziamenti dei volontari FAI

Complessivamente sono stati oltre 2.000 i cittadini che hanno risposto all'invito del FAI per partecipare alle Giornate d'Autunno: un successo che premia l'impegno della Delegazione pavese. «Vogliamo ringraziare la Diocesi di Pavia con il Vescovo Corrado Sanguineti e la Fondazione Museo Diocesano di Pavia con il presidente don Giancarlo Sozzi, il direttore Marco Romano e la coordinatrice del comitato scientifico Valeria Palenzona; i collaboratori volontari Francesco Cervetto e Matteo Grilli, nonché la Fabbrica della Cattedrale di Pavia», fa sapere la Delegazione. «In più, ringraziamo i volontari della Protezione Civile e i volontari della Croce Rossa Italiana, sempre disponibili e attenti nell'organizzazione. In ultimo, i nostri volontari FAI: grazie a tutti!»

**FAI - Fondo Ambiente Italiano**  
Delegazione di Pavia

• **BENI PUBBLICI.** L'Amministrazione comunale di Rognano centra un obiettivo importante

## L'efficientamento energetico entra nel vivo: così il Municipio diventa meno "energivoro"

ROGNANO

Piccolo ma dinamico, ci sono novità che provengono dal Comune di Rognano: «Venerdì 13 settembre abbiamo completato le pratiche per dare il via ad alcuni interventi di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dell'ente», spiega il Sindaco Stefano Floris. «Sarà installato un impianto fotovoltaico e un impianto di accumulo presso la sede del Municipio, che da quest'inverno sarà riscaldata utilizzando

pompe di calore che saranno alimentate in parte con l'energia prodotta dall'impianto». Oltre a quello, «saranno sostituiti i serramenti in legno con più moderni serramenti che permetteranno di migliorare l'isolamento dell'edificio e ridurre i consumi di riscaldamento.

Anche l'ambulatorio sarà dotato di un impianto di riscaldamento e raffreddamento attraverso una pompa di calore.

A metà settembre ci è arrivata anche la comunicazione dal ministero degli Interni del finanziamento ottenuto per estendere il sistema di videosorveglianza. Grazie a que-

**Dal ministero dell'Interno OK ai finanziamenti per la videosorveglianza**

ministero degli Interni del finanziamento ottenuto per estendere il sistema di videosorveglianza. Grazie a que-





• **SICUREZZA DEL TERRITORIO.** Torna lo spazio dedicato ai pompieri che si mettono a disposizione per il bene di tutti

# Nuovi volontari e volti femminili al Distaccamento dei Vigili del Fuoco

• Nel centro della pagina alcune immagini sull'intervento svolto a Giussago lo scorso 11 giugno, in seguito a una violenta tromba d'aria.

Parco mezzi potenziato e risorse umane in crescita sono le principali novità del nucleo casorate, sempre più impegnato nelle emergenze

## CASORATE PRIMO

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari della nostra città di Casorate Primo è lieto di annunciare alcune novità rilevanti che segnano un momento di crescita e rinnovamento per la nostra Caserma.

Con grande orgoglio, possiamo comunicare che il nostro organico è in aumento grazie all'arrivo di due nuovi Vigili del Fuoco provenienti dal Distaccamento di Magenta. Questi nuovi operatori portano con sé il loro bagaglio di esperienza che potrà solo arricchirci nell'affrontare insieme le sfide quotidiane del nostro servizio.

## Il percorso formativo degli aspiranti

Ma le novità non finiscono qui: siamo anche felici di accogliere tre nuovi aspiranti Vigili del Fuoco, che a breve inizieranno il loro percorso formativo presso il Comando Provinciale di Pavia. Questo percorso li vedrà impegnati in una formazione teorica accurata, seguita da un addestramento pratico che li preparerà ad affrontare con competenza ogni tipo di intervento. Al termine di questo intenso iter, saranno sottoposti agli esami teorici e pratici che, una volta superati, permetteranno loro di entrare a pieno titolo nel nostro Distaccamento come Vigili del Fuoco Volontari.

## Due ragazze sono in squadra

Un'ulteriore e significativa novità è l'ingresso di due ragazze nel nostro Distaccamento, una delle quali figura tra i nuovi aspiranti.

Questo è un segnale importante di come la nostra squadra stia diventando

## A giugno la tromba d'aria che ha colpito Giussago non ha trovato impreparati gli uomini del team



• Le immagini del TGR Lombardia, poi riprese anche dal TGI (a sinistra), hanno immortalato l'intervento svolto dai Vigili del Fuoco Volontari del Distaccamento di Casorate Primo accorsi a Giussago lo scorso 11 giugno: il team è intervenuto in seguito ai danni prodotti da una violenta tromba d'aria che ha interessato varie

zone del paese e alcuni comuni limitrofi. Sono giunte ben tre squadre che hanno lavorato instancabilmente per rimettere in sicurezza l'abitato e la viabilità urbana. Qui sotto, invece, un'immagine dell'inaugurazione dei nuovi mezzi che lo scorso anno sono stati donati al Distaccamento grazie al contributo del Rotary Club Cairoli, del Rotaract Morimondo e di alcune aziende del territorio.



sempre più inclusiva e rappresentativa della comunità che serviamo.

Siamo certi che queste nuove energie ci permetteranno di continuare a garantire un servizio efficiente e sicuro alla cittadinanza, mantenendo vivo lo spirito di solidarietà e dedizione che da sempre ci caratterizza.



## • VIGILI / 2. Il quartier generale sulla Strada Provinciale 33 verso Motta

## Ora la Caserma ha 17 anni ed è quasi... "maggiorrenne"

### CASORATE PRIMO

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Casorate Primo è nato grazie alla volontà della prima Amministrazione comunale dell'allora Sindaco Rho e dal vice Sindaco Artemagni



congiuntamente al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia guidato prima dall'ing. Maninno e successivamente dall'ing. Piccinini. Dopo 2 anni di lavori, preparazione ed allestimento, il 19 ottobre 2006 è stato formalmente costituito il Distaccamento ed è stato presentato alla cittadinanza con l'inau-

gurazione che si è svolta il giorno 13 gennaio 2007 alla presenza di numerose autorità religiose, civili e militari tra cui il segretario al ministero dell'Interno Ettore Rosato, il questore della Provincia di Pavia, il Sindaco Rho e tutta l'Amministrazione.

La sede di servizio, ubicata da allora al quartier generale sulla Strada Provinciale 33 tra Casorate Primo e Motta Visconti, è stata messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ed ha richiesto due anni per essere completamente allestita.

Dallo scorso anno abbiamo due nuovi mezzi donati dalla nostra Associazione Pompieri Volontari Casorate Primo Onlus e con il contributo del Rotary Club Cairoli e Rotaract Morimondo Abbazia e di alcune aziende: si tratta di un Ranger con Modulo AIB e di un Polisoccorso entrambi Ford.

Cogliamo l'occasione per ringraziare anche tutti i cittadini che hanno donato il loro contributo per la raccolta fondi che ci ha permesso di acquistare velocemente la nuova Mototroncatrice, permettendoci davvero di fare la differenza negli interventi quotidiani.

## Le richieste degli ultimi mesi

Tra gli interventi estivi più rilevanti evidenziamo la tromba d'aria che si è abbattuta violentemente sul paese di Giussago e sui comuni limitrofi martedì 11 giugno scorso. L'evento ha richiesto l'intervento immediato di tre delle nostre squadre, che hanno lavorato senza sosta per gestire l'emergenza e mettere in sicurezza

l'area. Inoltre, mercoledì 7 agosto un forte temporale ha colpito duramente il territorio provinciale e la città di Pavia, causando numerosi danni. La nostra squadra è stata chiamata a intervenire su quattro casi di alberi caduti sulle strade e per mettere in sicurezza lamiere pericolanti nel centro cittadino.

## Il sito e i social per restare informati

Seguitemi dal sito ufficiale [www.vigilidelfuococasorate.it](http://www.vigilidelfuococasorate.it), dal profilo Instagram @vuf\_casorateprimo e dalla pagina Facebook Associazione Pompieri Volontari Casorate Primo Onlus.

• **Vigili del Fuoco Casorate Primo**



• SPAZIO AI SINDACI. Certosa di Pavia

## «Si ritorna in Provincia per sostenere l'eccellenza del territorio Alto Pavese»

Segue dalla prima pagina

Comuni» è tornato protagonista dell'Alto Pavese per merito di Marcello Infurna - primo eletto con 4937 voti ponderati - che torna a sedere sugli scranni di piazza Italia.

«Sono molto soddisfatto perché per me si tratta del terzo mandato (è già stato in Provincia dal 2016 al 2021, n.d.r.) risultando il primo degli eletti della lista di centrosinistra: i mandati dei consiglieri infatti sono biennali, mentre quello del presidente dura quattro anni», spiega Infurna, già al suo terzo mandato anche come Sindaco di Certosa di Pavia.

«Con questa investitura

intendo consolidare il rapporto con gli amministratori dell'Alto Pavese, un territorio che deve tornare a essere adeguatamente rappresentato. Purtroppo la lista «La Provincia dei Comuni», espressione del centrodestra, l'ha spuntata portando a casa 8 consiglieri su 12, malgrado il centrosinistra avesse recuperato con Pavia e Stradella: tuttavia 4 grandi elettori sono mancati all'appello e i comuni più piccoli hanno orientato il voto a favore del presidente Palli».

### Pavese, Oltrepò e Lomellina

Per quanto attiene al programma, «vogliamo incidere in modo forte nella prossima consiliatura che si apre adesso: le esigenze territoriali sono tantissime, in modo particolare connesse alla viabilità e alle strade, ai ponti, da quello della Becca e della Gerola e quello di Bressana», continua il neo consigliere provinciale.

«Credo inoltre che la provincia di Pavia abbia un potenziale forte ma inesperto, ovvero il turismo, e lo dico da Sindaco del comune che

ospita la Certosa di Pavia, ovvero il sito più visitato di tutta la provincia», aggiunge Infurna. «L'Oltrepò, che è un'eccellenza paesaggistica, può essere un volano per l'enogastronomia, così come la Lomellina che ha potenzialità importanti grazie alla sua agricoltura di altissimo livello. Lo stesso vale per il Pavese, che è un gioiello della Lombardia ma talvolta non è in grado di esprimere le sue potenzialità. Ecco, questi sono i temi di cui voglio occuparmi».

Anche la Provincia di Pavia, infatti, può essere un Ente in grado di incidere sulla qualità della vita dei cittadini con azioni concrete:

**La Certosa di Pavia è il monumento più visitato dai turisti di tutta la provincia**

lo «svuotamento» di questi organismi, infatti, dopo il famoso referendum è rimasto sospeso in un limbo e l'elenco delle competenze è tuttora nutrito. «Salvammo l'ente nel 2016 dal dissesto finanziario e già allora investimmo tanto su ponti e viabilità: adesso è necessario tornare a quello spirito di cooperazione».

«Per cui, tornando all'elezione di quest'anno», continua Marcello Infurna, «ringrazio gli amministratori che mi hanno appoggiato e della stima ricevuta anche da chi non mi ha votato. Chi mi conosce sa che cercherò di fare opposizione costruttiva e responsabile senza fare sconti a nessuno, laddove ci fossero scelte non utili ai cittadini della Provincia di Pavia». ●



• Prima seduta del nuovo Consiglio provinciale di Pavia con Marcello Infurna (primo a destra), il presidente Giovanni Palli (al centro) e gli altri consiglieri riuniti in piazza Italia.

• RISCOPERTE. Spazio alle realtà ricettive che fanno grande la nostra zona

## A tavola con il gusto delle stagioni: le scelte vincenti di Granai Certosa



• L'antico complesso rurale di Granai Certosa si trova alla frazione Torriano di Certosa di Pavia.

### CERTOSA DI PAVIA

Per chi ama la buona tavola, i sapori del territorio e le ricette della tradizione, Granai Certosa è ormai diventato un punto di riferimento che non può mancare nel palmarès dei clienti nell'Alto Pavese.

Elena e Sabina Ogliari vi accolgono in questa antica cascina a pochi chilometri dall'Abbazia della Certosa di Pavia nella quale potete trovare, in una calda atmosfera, specialità tipiche pavese. Granai Certosa, infatti, in passato ospitava l'antico convento di Santa Maria delle Cacce e storicamente veniva utilizzato come granaio a servizio delle terre dei monaci.

### Cucina tipica stagionale e...

Con l'evoluzione dei tempi, sviluppandosi seguendo il tradizionale spirito ricettivo ma coniugato alle esigenze dei clienti attuali, oggi Granai Certosa è una moderna azienda agrituristica che propone cucina tipica e stagionale. Allo spaccio aziendale potrete acquistare alcuni prodotti,

in particolare riso, salumi, confetture, frutta, verdure e miele.

I menù sono preparati con i prodotti dell'azienda agricola; da segnalare i risotti con riso Carnaroli, produzione principale dell'azienda, i salumi e le carni che provengono dagli allevamenti di pollame, bovini e suini allo stato

semibrado e frutta e verdura che per buona parte dell'anno proviene dal frutteto, dall'orto e dalla serra dell'azienda.

L'agriturismo svolge attività di ristorazione durante il fine settimana e nei giorni infrasettimanali per matrimoni, cerimonie, meeting e gruppi.

Granai Certosa si trova a Cascina Tirogno 6/A in frazione Torriano a Certosa di Pavia: per prenotazioni chiamare i numeri 0382 925598 - 342 576578 o scrivere a [info@granaicertosa.it](mailto:info@granaicertosa.it). ●

• A sinistra lo spaccio dell'azienda agricola, che un tempo era sede del convento di Santa Maria delle Cacce.



### • IL MENÙ

## Largo al risotto, re dei sapori

### CERTOSA DI PAVIA

La cucina di Granai Certosa offre menù con piatti tipici della tradizione pavese che variano in base alla stagione e alla disponibilità di prodotti. Particolare cura è riservata alla preparazione di piatti realizzati secondo antiche ricette. Ecco il menù di ottobre 2024:

• **Antipasti:** salumi tipici aziendali: salame crudo e bondiola; pane all'uvetta e noci con fettine di pancetta;

ta; tortino di melanzane e ricotta; sformato di zucca con fonduta di taleggio; cotechino con purè; pane case-reccio e alla zucca. • **Primi piatti:** ravioli con ripieno di carne; risotto con riso Carnaroli da "Carnaroli

Pavese" aziendale alla zucca (foto a sinistra). • **Secondi piatti:** arrosto aromatizzato alle erbe con patate al forno. •

**Dessert:** torta al cioccolato con mousse di more e caffè. Costo per adulti: euro 40; menù bambini fino a 10 anni: euro 25. ●

